

## **Funzione Strumentale N.5**

### **Relazione finale**

**Anno scolastico 2017/2018**

**Prof.ssa Giamporcaro Vincenza**

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018, in considerazione della complessità di una funzione che ha il compito di ricercare risorse esterne per realizzare una specifica progettualità interna ed in rete, ho cercato di sviluppare le linee di intervento progettuali già delineate e sperimentate negli anni precedenti, guardando, però, con molta attenzione, a quanto previsto dalle indicazioni contenute nella programmazione PON 2014-2020, in una logica di piena integrazione con il PTOF.

È stata mia intenzione, infatti, in collegamento con il Dirigente Scolastico, al quale sono state fornite informazioni dettagliate sulla progettualità PON sviluppata nel precedente anno scolastico, con il suo staff, con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e con le altre Funzioni Strumentali, in particolare con la FS N.1, arricchire e valorizzare l'offerta formativa della nostra Scuola sulla base di una attenta lettura dei bisogni del territorio e della comunità. Da decenni il nostro Istituto è punto di riferimento importantissimo per la formazione dei giovani del comprensorio bagherese e la progettualità sviluppata al suo interno si è rivelata determinante nel favorire inclusione, pari opportunità, formazione continua e crescita culturale della comunità di riferimento.

Proprio per rispondere alle esigenze formative del maggior numero di studenti possibile, si è cercato di cogliere tutte le opportunità offerte dalle diverse Azioni della nuova programmazione del PON, da iniziative promosse da Organismi pubblici e privati e dall'Unione Europea.

Per delineare gli interventi progettuali da realizzare, fondamentale si è rivelata la collaborazione di quanti, negli anni, hanno sviluppato precise competenze in tale ambito. Sinergicamente è stato possibile operare per l'elaborazione di diverse proposte progettuali finalizzate a favorire la "crescita" della comunità scolastica intesa come parte della "comunità educante". Tali interventi sono stati ideati, valorizzando buone prassi già sperimentate, con l'obiettivo di favorire sempre più l'affermazione di una didattica laboratoriale e innovativa che vede la centralità del discente e che sa sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dalla "rivoluzione digitale".

Sempre in continuità con quanto fatto fino ad ora, si è cercato di dare ampio spazio allo sviluppo del partenariato attivo istituzionale e sociale che, in questi anni, ha assunto un ruolo attivo e propositivo nella progettazione della scuola, anche attraverso la costituzione di Reti.

Gli ambiti in cui mi sono particolarmente attivata sono i seguenti:

- valorizzazione delle risorse umane
- prevenzione della dispersione scolastica con iniziative volte all'inclusione e al successo formativo
- rafforzamento delle competenze chiave degli studenti
- sviluppo di attività laboratoriali ed extracurricolari (cinema, musica, fotografia...) che favoriscano un "sano" protagonismo giovanile
- educazione alla legalità, affermazione delle pari opportunità e sviluppo di competenze di cittadinanza
- promozione di competenze spendibili in vari ambiti professionali (turismo, ambiente, tecnologie, cultura aziendale, autoimprenditorialità, animazione culturale)
- incentivazione della progettualità relativa all'Alternanza Scuola-lavoro, anche in ambito internazionale
- conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, monumentale e paesaggistico del territorio
- incremento della Progettualità volta allo sviluppo della dimensione europea attraverso il programma Erasmus Plus
- collaborazione con associazioni ed enti che promuovono iniziative coerenti con le finalità perseguite dal nostro istituto
- potenziamento delle lingue comunitarie
- implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola

Nello specifico, per quanto riguarda la progettualità in rete, ho partecipato agli incontri con i numerosi partner del progetto EDUCA, in risposta ad un bando della Fondazione per il Sud e ho partecipato alla progettazione dei moduli. Il progetto prevede interventi per le famiglie e diversi laboratori per favorire il successo formativo degli adolescenti.

Per quanto riguarda la progettualità PON, FESR e FSE, ho collaborato alla progettazione di un laboratorio linguistico innovativo, rispondendo all'Avviso pubblico N°37994 del 12/12/2017, e ho coordinato e coprogettato gli interventi relativi all'Avviso pubblico N°4395 del 09/03/2018 per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, all'Avviso pubblico N° 4396 del 09/03/2018 per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base e all'Avviso N°9901 del 20/04/2018 per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

In merito alla promozione della dimensione europea dell'insegnamento, il 18 dicembre scorso ho organizzato, in collaborazione con le professoresse Lupo e Viola, un incontro con i docenti interessati ad approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dalla programmazione Erasmus plus. Ho collaborato alla presentazione del progetto Erasmus KA1 ECOFAT – European Competences For Augmented Tourism under the Erasmus+ programme” in partenariato con

ISCOM Formazione Modena. Sono stata coordinatrice di un progetto Erasmus plus KA2 “La classe en action! Echanges de bonnes pratiques innovantes dans l’enseignement des langues étrangères” che ha coinvolto altri quattro paesi (Finlandia, Belgio, Germania, Portogallo), che ha previsto l’organizzazione di tre mobilità nel corso dell’anno e che si concluderà a novembre 2018. Sono stata progettista di un nuovo progetto Erasmus KA2, “Unis dans la diversité”, di cui non si conosce ancora l’esito, che coinvolge altri cinque paesi (Germania, Portogallo, Irlanda, Polonia, Spagna). Ho supportato, quando è stato necessario, i colleghi impegnati in progetti simili.

Per la realizzazione di quanto esposto, considerata l’ampiezza e la complessità delle aree di intervento, è risultato importante il contributo di quei docenti che negli anni hanno acquisito esperienze e competenze in ambito progettuale e che hanno offerto la loro disponibilità a collaborare, e di quanti, seppur con meno esperienza, hanno voluto mettersi in gioco e dare il loro apporto per lo sviluppo di una progettualità articolata e variegata in grado di dare risposte concrete ai bisogni formativi di ampi strati della popolazione scolastica. A tutti questi colleghi va il mio più sentito ringraziamento. Un grande grazie va alla professoressa Girolama Bruno che, seppure alla fine della sua carriera professionale, non ha smesso di dare il suo preziosissimo contributo, continuando una pluridecennale collaborazione con la sottoscritta, per lo sviluppo di una progettualità ampia, diversificata e integrata con l’intera comunità educante e con i vari attori dello sviluppo locale. Si ringraziano particolarmente anche le professoresse Carmela Lupo e Diega Viola che hanno collaborato per lo sviluppo della dimensione europea dell’insegnamento.

Bagheria, lì 15/06/2018

Vincenza Giamporcaro